

Introduzione

Il Centro di Studi Galeghi di Padova nasce nel 2001 attraverso un accordo di collaborazione stipulato tra la Xunta de Galicia e l'Università degli Studi di Padova con lo scopo di promuovere la conoscenza della lingua e della cultura galeghe. In ambito accademico, l'attivazione di un corso di Lingua e letteratura galega e, parallelamente, di un dottorato di lingua, ha consentito di formare diverse generazioni di studenti sia sulla raffinata lirica galego-portoghese del periodo medievale sia sulla vitale letteratura moderna e contemporanea.

Il Centro di Padova si è fatto inoltre promotore di diverse iniziative culturali, spesso in collaborazione anche con i Centri attivi presso le Università di Roma ("La Sapienza") e Perugia, quali l'organizzazione di spettacoli musicali, teatrali e cinematografici, l'allestimento di mostre fotografiche e di recitals di poesie, la presentazione di libri.

Nel 2018, presso l'editore Carocci, esce il volume collettaneo, curato dal Centro di Padova, dedicato a *La letteratura galega. Autori e testi*, il più ampio florilegio finora apparso in Italia di letteratura galega dal Medioevo all'epoca contemporanea, con il corredo di introduzioni bio-bibliografiche e di appendici storiche e linguistiche.

Il lavoro di Santiago Serantes Blanco, già lettore di galego presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università di Padova, si iscrive dunque a pieno titolo nel percorso culturale del Centro di Studi Galeghi di Padova, percorso avviato ormai da una ventina d'anni. Quello offerto da Serantes Blanco costituisce uno strumento basilare, anch'esso fino a questo momento assente nel panorama degli studi italiani, per l'apprendimento del galego: si tratta infatti di un avviamento alla lingua con specifici esercizi studiati per misurare l'avanzamento nella comprensione dei meccanismi linguistici e grammaticali.

L'auspicio è che questo primo corso di galego, non destinato esclusivamente a un'utenza accademica, possa trovare accoglienza positiva anche presso un pubblico eterogeneo, curioso di accostarsi ad un idioma nobile ma fondamentalmente assai poco praticato in Italia.

Un grazie, infine, agli amici e colleghi Marco Paone e Carlo Pulsoni dell'Università di Perugia per aver condiviso questo progetto.

Giovanni Borriero
Università di Padova